



*Dare voce alla **gioia** ha sempre rappresentato un entusiasmante cimento per poeti e musicisti. Nell'udire il canto sublime e incorporeo dell'allodola Shelley denuncia la sua incapacità di poter contenere in parole una tale espressione di bellezza e al contempo celebra la fonte misteriosa del rapimento estetico che sembra precedere e trascendere la ragione umana.*

Chissà se i nostri orecchi così assuefatti a inquinanti frastuoni, sono ancora in grado di sintonizzarsi, apprezzandola, con l'intatta purezza del canto degli uccelli? I compositori da sempre hanno riconosciuto in questo richiamo ancestrale un'evocazione di quel raro sentimento che a volte illumina le nostre vite e che tanto nostalgicamente rimpiangiamo... uno stato che l'animo conosce e che la parola non basta a descrivere, perché in fondo la nostra intima voce sa che, quando gioisce, canta.

In questo concerto presentiamo alcuni autori che hanno dedicato parte della loro produzione all'indagine di questo sentimento, spesso trovando nel contatto con la natura una possibile chiave di accesso. Non è un caso che tra questi compaiano nomi di donne compositrici (Hildegard, Casulana, F. Mendelssohn, G. Marini) la cui sensibilità per questi temi è stata spesso storicamente negata, se non purtroppo repressa.

Il Cantiere Armonico presenta:

Vocem iocunditatis

Venerdì 15 luglio 2016, ore 20.30

Villa Mablton

Chiasiellis - Mortegliano (Udine)

Voce recitante: **Claudio De Maglio**

Programma:

Cantiere Armonico	Le chant des oyseaulx
Trad. gregoriana	Vocem iocunditatis
Hildegard v. Bingen (1098 -1179)	O frondens virga
T. Tallis (1505 ca. -1585)	If ye love me
M. Casulana (1544 -'90)	O Notte, O Cielo, O Mar
G. Gastoldi (1556 ca. -1609)	Il fortunato
G. Gastoldi	Il piacere
G. da Venosa (c. 1560 -1613)	Or, che in gioia
C. Monteverdi (1567 -1643)	M'è più dolce il penar
F.H. Mendelssohn (1805 -'47)	Im Wald
J. Tavener (1944 -2013)	Village Wedding
Trad. Siciliana (tr. G. Marini)	E alalò
C. Janequin (1485 -1558)	Le chant des oyseaulx

Testi di: **P. B. Shelley, J. Keats e R. M. Rilke**

Il Cantiere Armonico

Il **gruppo vocale Cantiere Armonico** nasce nel 2008 sotto la guida del m.º Marco Toller e attualmente è costituito da 12 elementi, con lo scopo di applicare gli strumenti di ricerca del '**Metodo Funzionale della Voce**' al suono corale e al repertorio vocale a cappella. Questo nuovo approccio al suono e alla voce umana nasce presso l'Istituto di Ergonomia del politecnico di Darmstadt (Germania) più di 25 anni fa ed ha portato in seguito alla fondazione dell'Istituto di Fisiologia Vocale Applicata di Lichtenberg, con lo scopo *"di definire le caratteristiche di una funzione laringea sana, che permetta di cantare con libertà e leggerezza, su di un'ampia estensione e con esiti qualitativi non dipendenti dall'età del cantante"*. L'interesse del gruppo è quello di scoprire come la sinergia di più suoni possa permettere uno sviluppo armonico della voce, sia individuale che collettiva, rispettandone la fisiologia e le tappe di crescita.

Marco Toller, si è diplomato in organo e successivamente in musica corale e direzione di coro presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine, parallelamente ha seguito il corso completo di studi presso l'Associazione Internazionale di Canto Gregoriano a Cremona. Dal 2000 ha orientato il proprio lavoro di ricerca sul suono seguendo l'approccio proposto dal "Metodo Funzionale della Voce" secondo l'Istituto Lichtenberg® fondato da Gisela Rohmert e ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento. È docente regolare di tecnica vocale ed esercitazioni corali presso la Civica Accademia d'Arte Drammatica 'Nico Pepe'. Nel 2008 fonda il gruppo di ricerca vocale Cantiere Armonico.

Claudio De Maglio, attore, regista, drammaturgo. Abita e percorre la scena da diversi punti di vista e ne ha conosciuto direttamente, prima che analizzato, i vari linguaggi. I contorni della metaforica mappa geografica della sua formazione racchiudono grandi nomi del Teatro, della Danza e del Mimo nella scena contemporanea lungo una direttrice che collega il corpo alla voce, o meglio concepisce l'attore come organicità. Dirige la Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe" di Udine.